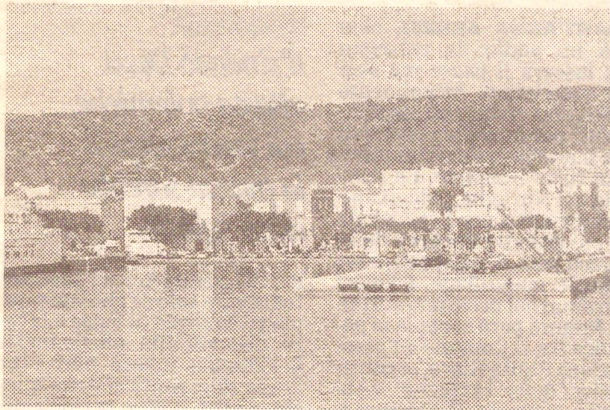


Carloforte. La proposta di Legambiente
**Area protetta marina
per suscitare sviluppo**



CARLOFORTE. Esistono luoghi rapiti dal tempo dove, spesso, il gusto della libertà è quasi materialmente palpabile, luoghi dove l'uomo non dovrebbe mai fare da padrone trasformandosi in estraneo appena tollerato. Invece, la realtà è purtroppo un'altra: il fascino e la suggestione dei paesaggi vengono demoliti da evidenti interessi speculativi a discapito di un ambiente ricco di risorse e ancora da valorizzare. Sulla scia di nobili cause, come la battaglia della salvaguardia del territorio, in prospettiva di nuovi e proficui obiettivi, è stato promosso nella cittadina isolana un interessante convegno sulla tutela dell'ambiente, in particolare, dell'habitat marino.

L'occasione per riaprire il confronto su quel punto è arrivata a bordo del "Pietro Micca", la nave a vapore del 1895 con la quale sono giunti sull'isola di San Pietro diversi rappresentanti di Legambiente accolti dal presidente dell'Associazione ecologista in Sardegna **Vincenzo Tiana**. Dal "Pietro Micca", che siede nell'Olimpo delle navi più antiche del mondo, sono sbarcate nuove e interessanti idee di sviluppo per l'isola carlofortina. Prima fra tutte l'istituzione di un'area protetta marina. È stato questo il punto cardine sul quale è stato incentrato il convegno di giovedì, al quale hanno preso parte diversi amministratori, il sindaco, il presidente regionale di Legambiente e parecchi rappresentanti delle associazioni ambientaliste sarde. Ospite d'eccezione dell'incontro **Helmar Schenk**, ornitologo di fama internazionale, da quasi 30 anni in Sardegna per svolgere una appassionante ricerca sull'habitat marino, improntata soprattutto sulla conoscenza approfondita delle singolari particolarità e la caratterizzano.

Le aree protette nascono dunque dalla reale esigenza di proteggere quelle zone costiere e marine che conservano un alto valore naturalistico. Una prospettiva di sviluppo per l'economia locale e non invece, come spesso una cattiva informazione tende a far credere, una sommatoria di vincoli che le popolazioni devono rispettare alla lettera. Sono 48 le zone costiere e marine italiane per le quali è stata prevista l'istituzione di un'area protetta marina. Fino ad oggi, seguendo i dati dichiarati da Legambiente, risultano istituite 15 aree protette marine, alle quali si aggiungono i fondali dei parchi nazionali dell'arcipelago toscano, della Maddalena e dell'Isola dell'Asinara.

Romina Piscredda

CARLOFORTE

**Arriva giovedì
in porto
il Pietro Micca**

CARLOFORTE. Il "Pietro Micca", lo storico rimorchiatore a vapore di Legambiente attraccherà giovedì a Carloforte proveniente da Villasimius. L'equipaggio della nave ecologista sarà ricevuto e ospitato dalla Lega navale in quanto le due associazioni hanno siglato un accordo di collaborazione per lo studio e la protezione dell'ecosistema marino. Tant'è vero che nella stessa serata di giovedì, presso l'oratorio parrocchiale "Monsignor Mario Giga", si terrà una tavola rotonda che avrà per tema

"La tutela dell'ambiente marino". All'incontro coordinato da Vincenzo Tiana responsabile per la Sardegna di Legambiente parteciperanno diversi esperti tra cui Gianluca Della Campa che fa parte dei vertici nazionali della stessa associazione ed è uno specialista di problemi di ecologia marina. Sono attesi anche gli assessori all'ambiente della Provincia e della Regione. Durante la sosta a Carloforte il "Pietro Micca" potrà essere visitato dagli studenti. La nave ambientalista partirà venerdì sera per Bosa.

Nicolo Capriata

("L'UNIONE SARDA" - 31.07.2000)